CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 12 del 23/03/2022

OGGETTO: Affidamento d'urgenza della gestione di un centro di accoglienza straordinaria (CAS) di cittadini ucraini in relazione all'emergenza bellica

L'anno 2022, il giorno 23 del mese di Marzo alle ore 17:30, presso la sede amministrativa di Via dei Cornaggia n. 33 a Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente Primo Mauri.

Assiste, in qualità di segretaria verbalizzante, Federica Rivolta dell'Ufficio Amministrativo

Presente, in qualità di Direttore, Guido Ciceri.

Alla seduta odierna risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
MAURI PRIMO	PRESIDENTE	P
REGONDI SIMONA	CONSIGLIERE	P
PRAVETTONI MANUELA	CONSIGLIERE	P
MAGGIO DOMENICO	CONSIGLIERE	P
GUIDA FRANCESCA	CONSIGLIERE	P

Componenti presenti: 5

Componenti assenti: 0

Il Presidente del CdA

PRIMO MAURI

Affidamento d'urgenza della gestione di un centro di accoglienza straordinaria (C.A.S) di cittadini ucraini in relazione all'emergenza bellica

Il Direttore relaziona in merito agli sviluppi dell'emergenza umanitaria generatasi dalla guerra in Ucraina, come di seguito sintetizzato.

- I Comuni dell'ambito territoriale del Rhodense stanno lavorando, in maniera coesa, ad un intervento strutturato e omogeneo, per costruire reti in grado di fornire supporto sia ai profughi sia a chi sta offrendo loro ospitalità, in un contesto comunque incerto ed in continuo divenire;
- A seguito dell'evento bellico in corso, stanno giungendo sul territorio italiano numerosi profughi in fuga dalle zone di conflitto. Anche nel territorio del rhodense, l'imprevisto e ravvicinato flusso di persone in fuga dalla guerra ha generato la necessità di rispondere in modo coordinato ed efficace, attivando con carattere di urgenza tutte le possibili misure e soluzioni di prima accoglienza volte ad assicurare la protezione dei profughi;
- Si ravvisa quindi la necessità di assicurare tutte le iniziative di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dalle zone di conflitto anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere straordinario ed urgente;
- Si ravvisa inoltre la necessità di individuare celermente posti di accoglienza presso idonee strutture ricettive ubicate sul territorio, in linea con le specifiche tecniche di cui al Capitolato prestazionale approvato con Decreto del Ministero dell'Interno in data 29 gennaio 2021;
- Stante l'assoluta straordinarietà del momento e l'imprevedibilità dei suoi sviluppi, che si accompagna alla impellenza di fornire sollecita assistenza alla popolazione profuga anche attraverso la pronta accoglienza in strutture ricettive;
- Vista la Delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 04.03.2022, che assegna in via principale alle Prefetture, il compito di assicurare l'accoglienza alla popolazione in fuga mediante la rete dei centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 e mediante il Sistema di accoglienza e integrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del decreto legge, 28 febbraio 2022, n. 16 ("sistema CAS/SAI"), da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati;
- Visto che la Prefettura di Milano, per dare corso all'attuazione delle disposizioni in ordine all'obbligo di accogliere temporaneamente i cittadini ucraini che sono in fuga dal conflitto bellico, conformemente al Decreto del Ministro dell'Interno 29 gennaio 2021, intende creare un partenariato pubblico-pubblico con il Comune di Rho e SER.CO.P. per disciplinare il servizio di prima accoglienza dei cittadini ucraini e la gestione dei servizi connessi;
- Visto l'art. 15 della legge 241/90 che prevede la conclusione tra amministrazioni pubbliche di accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Preso atto che è in corso la sottoscrizione tra il Comune di Rho, SER.CO.P. e la Prefettura di Milano, di un apposito accordo di collaborazione (in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto), ai sensi del citato art. 15 della L.241/1990, per disciplinare la prima accoglienza dei cittadini ucraini in fuga dal conflitto, secondo la disciplina del sistema dei C.A.S;
- Visto che, ai sensi del suddetto accordo, SER.CO.P. si impegna ad erogare servizi di accoglienza, in strutture comunali, del terzo settore o del privato sociale per il tramite di enti gestori dalla stessa individuati, secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche relative alla gestione dei C.A.S per strutture collettive o per singole unità abitative;
- Visto, pertanto, la necessità di procedere all'affidamento della gestione delle strutture già disponibili e che si dovessero rendere disponibili, secondo il capitolato d'appalto e le specifiche tecniche approvate con Decreto del Ministro dell'Interno del 29.01.2021, individuando con urgenza un soggetto idoneo per la gestione del centro di accoglienza straordinaria sul territorio del rhodense;
- Preso atto che non sussistono i presupposti per un confronto competitivo tra operatori in quanto:
  - i costi medi di riferimento sono fissati dal Decreto del Ministero dell'Interno del 29 gennaio 2021 (allegato B al Decreto)
  - i criteri di valutazione e le specifiche tecniche e prestazionali ai quali uniformare gli interventi sono individuati nel "Nuovo schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza" di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 29 gennaio 2021

- Considerato inoltre che i costi medi di riferimento di cui al Decreto risultano apprezzabilmente inferiore ai prezzi praticati sul mercato;
- Precisato che l'importo presunto dell'affidamento, ammontante ad € 214.000,00 è allo stato stimato, dipendendone la quantificazione specifica dal numero e dalla tipologia delle soluzioni abitative, comunitarie o appartamenti, che si dovessero rendere disponibili per l'accoglienza, e dall'andamento dei flussi;
- Valutato di affidare tale gestione alla Cooperativa Intrecci di Rho P.IVA: 03988900969, che vanta una consolidata esperienza nella gestione dei servizi di prima accoglienza per richiedenti asilo ed è già ente gestore di numerosi progetti di accoglienza straordinaria, di corridoi umanitari e di accompagnamento a persone richiedenti asilo;
- Acquisita la disponibilità manifestata dalla Cooperativa Intrecci di Rho P.IVA: 03988900969 (Prot. N. 3659 del 23/03/2022) alla gestione di un centro di accoglienza straordinario C.A.S. nel territorio del rhodense (allegata alla presente);
- Visto che la durata dell'affidamento decorrerà indicativamente dalla sottoscrizione del contratto al 31 luglio 2022, in coerenza alla durata dell'accordo di collaborazione con la Prefettura e sulla base della disponibilità delle strutture di accoglienza e dell'andamento dei flussi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del Direttore;
- Considerate le eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dal consistente afflusso sul territorio del rhodense di cittadini ucraini in fuga dal conflitto;
- Peso atto dell'urgenza di approntare in condizioni emergenziali soluzioni abitative che consentano di far fronte nell'immediatezza ai bisogni dei profughi;
- Rilevata la necessità di individuare un soggetto competente ed affidabile per la gestione ed il funzionamento di un centro di accoglienza straordinaria da allestire sul territorio (C.A.S)
- Visti i Decreti Legge 25 febbraio 2022 n. 14 e 28 febbraio 2022 n. 16, recanti disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina
- Visto il D.Lgs. 18/08/2015 n. 142
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 29 gennaio 2021 ed i relativi allegati
- Visto il Capitolato speciale d'appalto approvato con Decreto del Ministero dell'Interno in data 29 gennaio 2021
- Visti in particolare i seguenti allegati al Capitolato
  1. Specifiche tecniche-all.1 bis - integrative relative alla erogazione dei servizi ed alla fornitura dei beni nei centri di cui all'art. 1, comma 2, lettera a)
  2. Specifiche tecniche-all. 2 bis- integrative relative alla erogazione dei servizi ed alla fornitura dei beni nei centri di cui all'art. 1, comma 2, lettera b)
  3. Tabella A dotazione minima del personale
  4. ALL. B -costi di riferimento per i rimborsi

- Visto l'art. 15 della Legge 241/1990;
- Preso atto dello schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Prefettura di Milano, il Comune di Rho e SER.CO.P. per la prima accoglienza dei cittadini ucraini in fuga dal conflitto nelle more della sottoscrizione;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Deliberazione;
2. Di affidare la gestione di un centro di accoglienza straordinaria da allestire sul territorio del Rhodense (C.A.S) alla Cooperativa Intrecci di Rho P.IVA: 03988900969;
3. Di stimare per tale affidamento una spesa pari ad Euro 214.000 oltre IVA, indicativamente dalla sottoscrizione del contratto al 31 luglio 2022, in coerenza alla durata dell'accordo di collaborazione con la Prefettura e sulla base della disponibilità delle strutture di accoglienza e dell'andamento dei flussi
4. Di dare mandato al Direttore per ogni ulteriore adempimento derivante dalla presente Deliberazione.

ALLEGATI

1. Schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Prefettura di Milano, il Comune di Rho e SER.CO.P. per la prima accoglienza dei cittadini ucraini in fuga dal conflitto e relativi allegati (in corso di sottoscrizione)
2. Dichiarazione di disponibilità manifestata dalla Cooperativa Intrecci di Rho (Prot. N. 3659 del 23/03/2022) alla gestione di un centro di accoglienza straordinario C.A.S. nel territorio del rhodense